

Consultorio Familiare – Neuropsichiatria Infantile – Igiene Pubblica SAN GAVINO MONREALE



PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE e di Primo Soccorso

*ai sensi dell'art. 18 comma 1
e del Titolo I sez. VI del D.Lgs. n. 81 del 4 aprile 2008 e s.m.i.*

Dicembre 2024

Attività svolte – Ambulatori Consultorio Familiare - Neuropsichiatria Infantile –
Igiene Pubblica.

Servizio Prevenzione e Protezione ASL Medio Campidano

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
GENERALITÀ	5
UBICAZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	5
CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO	6
CLASSIFICAZIONE E GRAVITÀ ANTINCENDIO	7
ATTIVITA' EFFETTUATE E CONTINGENTI DI PERSONE PRESENTI NEL SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E CONSULTORIO FAMILIARE.....	8
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.....	9
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	9
TIPOLOGIE DI EMERGENZE	9
LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
TELEFONI PER COMUNICARE E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	12
DESCRIZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO	12
ESTINTORI	12
PUNTI DI RACCOLTA – VIE DI FUGA - USCITE DI EMERGENZA	13
PUNTI DI RACCOLTA.....	13
VIE DI FUGA	13
USCITE DI EMERGENZA	13
PLANIMETRIA VIE DI FUGA	14
RILEVAZIONE DELLE EMERGENZE	15
PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	17
L'ADDETTO ALLA ZONA PRESIDATA.....	17
GLI ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO	18
IL COORDINATORE DELL' EMERGENZA	18
PERSONALE PRESENTE	19
PROCEDURE DI EVACUAZIONE.....	20
SCHEDE DEGLI INTERVENTI	21
ALTRE EMERGENZE	23
INFORMAZIONI GENERALI E MISURE PRECAUZIONALI	30
NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	31
ENTI ESTERNI	31
SERVIZI INTERNI	31
ISTRUZIONI DI INTERVENTO	33
INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI	33

PIANO DI PRIMO SOCCORSO	34
ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO	34
TIPOLOGIE DI EMERGENZE	34
DEFINIZIONI, COMPITI E INCARICHI.....	35
INCIDENTI E INFORTUNI	36
DISTORSIONI, STRAPPI E LUSSAZIONI	36
SVENIMENTI	36
PUNTURA DI INSETTI	36
FOLGORAZIONI.....	36
CONVULSIONI.....	37
SOFFOCAMENTO ED ASFISSIA.....	37
INALAZIONE DI FUMI	37
ASSENZA DI COSCIENZA.....	37

PREMESSA

Il presente documento viene redatto con lo scopo di informare tutto il personale sul comportamento da tenere nel caso si verifichi uno stato di necessità di diversa natura riguardante gli ambienti/impianti/attrezzature da cui possa derivare una possibile emergenza riguardante l'incolumità delle persone, o un allontanamento rapido dagli ambienti interni del Consultorio Familiare, del Servizio Igiene Pubblica e del Servizio di Neuropsichiatria Infantile di San Gavino Monreale, situato nella Via Trieste al n. 112.

Il Piano illustra il complesso delle operazioni relative alla gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza all'art. 18 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/2008.

I criteri che sono stati adottati per la gestione delle emergenze sono conformi a quanto previsto dal D.M. 02/09/2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 che sostituisce il D.M. 10 marzo 1998".

I criteri che sono stati adottati per la gestione delle emergenze di Primo Soccorso sono conformi a quanto previsto dal D.M. 15.07.2003 n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, ..."

Obiettivo del presente documento è quello di predisporre un sistema di gestione delle emergenze nel posto di lavoro al fine di garantire la massima sicurezza degli occupanti con l'obiettivo finale di salvaguardare la salute dei lavoratori, dei pazienti e di tutte le persone che gravitano, a qualsiasi titolo, nel Consultorio Familiare e nel Servizio di Neuropsichiatria Infantile di San Gavino M.le, garantire l'integrità fisica delle strutture, delle apparecchiature sanitarie e la protezione dell'ambiente circostante.

Il raggiungimento di questo intento passa attraverso la messa in atto dei seguenti punti:

- 1) l'individuazione delle figure incaricate della gestione delle emergenze (designazione/formazione/nomina);
- 2) la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale per la messa in sicurezza delle persone e la salvaguardia dei beni;
- 3) la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio e dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica;
- 4) la predisposizione di piani di primo soccorso in attesa di un soccorso qualificato;
- 5) la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

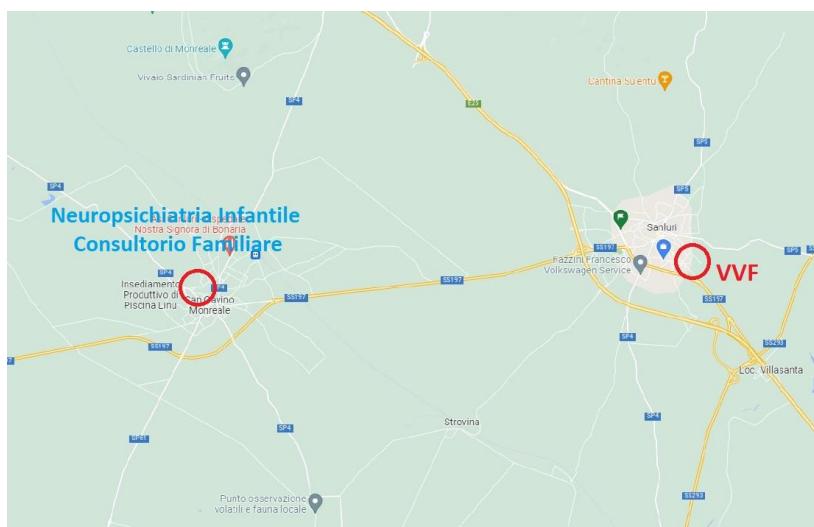
Il presente piano è eseguito, ad opera del Datore di Lavoro e deve essere considerato parte integrante del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08.

UBICAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il Consultorio Familiare, il Servizio di Igiene Pubblica e il Servizio di Neuropsichiatria sono ubicati in un edificio nella via Trieste del Comune di San Gavino Monreale.

- In caso di emergenza, L'edificio è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso dei VV.F. del Distaccamento di Sanluri; dista infatti circa 12 chilometri dalla Strada Statale n° 131 e dal Comune di Sanluri.

- in circa 12' percorrendo:
- La ex S.S. 131 fino al bivio con la S.S. 197
- La S.S. 197 per circa 9 Km fino alla prima rotonda che immette sulla circonvallazione di San Gavino M.le
- la circonvallazione in direzione del centro



abitato percorrendo tutta la via Trento fino all'incrocio con la via Roma per circa 1 Km, svoltando a destra per immettersi sulla via Roma e percorrendola per 300 mt fino all'incrocio con via Trieste dove a circa 120 mt sul lato destro è ubicato l'edificio destinato a Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare e Igiene Pubblica.

L'accesso al parcheggio dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare e Igiene Pubblica non è accessibile ai mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco a causa della limitata ampiezza del passaggio carraio (2,95 cm) e del limitato raggio di volta. I mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco possono stazionare sulla strada, considerando che l'edificio dista circa 12 mt dal confine e si sviluppa in un solo livello.

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

L'edificio destinato ai servizi di Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare e servizio di Igiene Pubblica, costruito su terreno in piano, si compone di un solo livello fuori terra.

L'altezza complessiva dal piano di campagna è di circa 4,90 mt.

Piano terra/rialzato:

Superficie mq. 490 circa

Ospita, nella parte più prossima alla strada in Consultorio Familiare e il servizio Igiene Pubblica per circa il 43% della superficie complessiva, la restante parte di edificio, quella più distante dalla strada, è utilizzata dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

Il Consultorio familiare e il servizio Igiene Pubblica si compone di:

- ambienti destinati ad ambulatorio;
- zona di attesa;
- sala corsi preparazione al parto;
- servizi igienici per il personale e per l'utenza;
- un locale di deposito materiali.

Il Servizio di Neuropsichiatria Infantile si compone di:

- ambienti destinati ad ambulatorio/terapia;
- zona di attesa;
- Palestra di riabilitazione;
- Un ufficio amministrativo;
- servizi igienici per il personale e per l'utenza.

CLASSIFICAZIONE E GRAVITÀ ANTINCENDIO

Secondo quanto riportato nel "Documento di Valutazione dei Rischi" non si rilevano cause di possibile insorgenza di incidenti particolarmente gravi che, pur essendo a bassa probabilità di accadimento, non sono totalmente evitabili.

Ai fini della prevenzione incendi e relativo rischio, la struttura non rientra tra quelle disciplinate dal D.P.R. n° 151/2011, in quanto per la dimensione il Consultorio Familiare, il servizio I.P. e la Neuropsichiatria Infantile non rientra fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

Ma come si può quindi rilevare, per la contemporanea presenza di persone, per il tipo di attività, per gli impianti esistenti, per il materiale infiammabile presente nell'edificio (arredi, carta etc), possono generarsi situazioni critiche che, necessitano di organizzazione per fronteggiare le emergenze e predisporre eventuali evacuazioni, ma anche interventi diretti da parte del personale presente.

Il piano di emergenza, dovrà considerare l'eventualità che il verificarsi di eventi straordinari, dovuti a fattori interni e/o esterni, possano mettere a repentaglio la sicurezza dei Lavoratori, degli utenti che affluiscono nella struttura, degli accompagnatori, nonché di tutte quelle altre persone frequentanti, a qualsiasi titolo, le attività del servizio di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare e servizio I.P..

Per fattori esterni possono intendersi quegli accadimenti non prevedibili dovuti sia a straordinari eventi meteorologici, sia ad atti terroristici, sia a problematiche di dissesto idrogeologico.

Questo piano delle Emergenze si propone di predisporre tutti quei sistemi e quelle metodologie di intervento al fine di rendere più efficace l'insieme delle operazioni necessarie per affrontare le eventuali situazioni di rischio ed altresì impedire che gli eventi pericolosi verificatisi in un determinato ambiente, si possano estendere ad altre parti dell'edificio, limitando quindi i danni alle persone ed alla stessa struttura.

ATTIVITA' EFFETTUATE E CONTINGENTI DI PERSONE PRESENTI NEL SERVIZIO DINEUROPSICHIATRIA INFANTILE - CONSULTORIO FAMILIARE – IGIENE PUBBLICA

Le attività presenti nei servizi di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare e Igiene Pubblica (che svolge servizio nei giorni lunedì martedì e giovedì) si svolgono in orari e turnazioni diurne in via esclusiva, secondo gli orari indicati nella tabella che segue:

orario attività	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
Ambulatorio	8.00/17.00	8.00/17.00	8.00/17.00	8.00/17.00	8.00/17.00

Durante le attività e nelle giornate/fasce orarie indicati è sempre presente utenza ma nello specifico si prevede un affollamento massimo di persone secondo la tabella sotto riportata:

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
mattina	48	48	40	48	40	0	0
sera	25	25	25	25	25	0	0

Secondo quanto sopra riportato sui contingenti di: personale dipendente e interinale, utenti/pazienti, accompagnatori, personale ditte esterne manutenzioni, fornitori etc.), le condizioni di maggiore affollamento prevedibili sono individuabili indistintamente i giorni della settimana dal **lunedì al venerdì**, per la contemporanea presenza di tutte le attività; queste sono presumibili in un numero massimo pari a circa **48 persone**. Nel del turno pomeridiano, per i giorni dal lunedì al venerdì, a partire dalle 15,00 circa, considerato che ci si avvia alla fase conclusiva delle attività si riscontra un affollamento massimo di circa **25 persone** che si riduce gradualmente a fine serata.

Per fattori esterni possono intendersi quegli accadimenti non prevedibili dovuti a dinamiche legate alle attività adiacenti la struttura, ad iniziative da parte di malintenzionati, ad atti terroristici, sia imputabili alla possibilità di straordinari eventi meteorologici e/o dissesti idrogeologici.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il piano di emergenza ed evacuazione si pone i seguenti obiettivi:

- fare fronte all'emergenza fin dal primo momento per limitare le conseguenze sulle persone presenti;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere gli occupanti sia da eventi interni sia da quelli esterni;
- coordinare i servizi di emergenza e il personale incaricato della loro gestione;
- fornire una base informativa per la formazione di tutto il personale dipendente.

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

Le emergenze che possono concretamente manifestarsi si distinguono in emergenze interne ed emergenze esterne e sono relative ai seguenti eventi:

Emergenze INTERNE

- Incendio
- Esplosione
- Allagamento
- Emergenza elettrica
- Rilascio liquido infiammabile

Emergenze ESTERNE

- Incendio
- Alluvione
- Terremoto
- Evento terroristico
- Emergenza tossico nociva

INCENDIO

Tutti gli ambienti dei servizi di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare sono da ritenersi potenzialmente soggetti a sviluppo di incendi per la presenza di vario materiale infiammabile come arredi, carta ecc.

Possibili principi di combustione sono originabili da :

- impianto elettrico (innesco);
- liquidi/sostanze infiammabili ;
- incendio doloso.

➤ Nell'edificio sono presenti :

- attrezzature informatiche, personal computer e stampanti e qualche apparecchiatura sanitaria e altri dispositivi quali siringhe per iniezioni, contenitori, DPI in materiale plastico, camici in tnt, telini in carta, contenitori per rifiuti speciali e urbani, ecc. e materiale cartaceo per le attività burocratiche amministrative e di archivio (in quantitativo limitato).

ALLAGAMENTO

Si può presentare questa emergenza principalmente per causa di guasti o rotture dell'impianto idrico e di scarico delle acque, provocando allagamenti con possibile coinvolgimento dell'impianto elettrico.

ALLUVIONE

Si può presupporre una emergenza di questa tipologia principalmente per causa di precipitazioni copiose e persistenti con deflusso di grandi volumi d'acqua.

Per gli incidenti sin qui ipotizzati il comportamento nell'emergenza, per la salvaguardia di persone e/o cose, dovrà essere analogo, sia per il primo intervento del personale incaricato, sia nell'eventuale evacuazione parziale e/o totale, nel modo e nei tempi che verranno di seguito descritti.

EMERGENZA ELETTRICA

Gli impianti elettrici dei servizi di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare non sono dotati di sistemi che garantiscono la continuità elettrica (gruppo elettrogeno o gruppo di continuità generale).

L'illuminazione di emergenza con batteria tampone è presente per indicare le uscite di sicurezza, nelle situazioni di guasto, si può comunque ipotizzare, per eventi accidentali non prevedibili, una verosimile interruzione di energia elettrica per periodi più o meno lunghi che porterebbe alla necessaria attivazione di procedure di gestione in emergenza delle attività sanitarie.

PROCEDURA

In caso di guasti o malfunzionamenti ai sistemi elettrici che determinano una interruzione totale di energia elettrica, nell'ordine si dovrà :

- Chiamare il personale del Servizio Area Tecnica (in servizio o in reperibilità);
- Chiamare la Ditta Carbotermo tel. 800949194 (a qualsiasi ora della giornata);
- Chiamare Servizio Prevenzione e Protezione ASSL Sanluri (in servizio o in reperibilità);

RILASCIO LIQUIDO INFIAMMABILE

Nel Consultorio Familiare e servizio di Igiene Pubblica si utilizzano e sono presenti complessivamente e mediamente massimo n. 2 flaconi da 1 litro, di alcol etilico denaturato.

EVENTO TERRORISTICO

Evento remoto ma da considerare in quanto i servizi di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare e I.P. sono attività pubbliche comunque di piccole dimensioni ma con presenza di lavoratori, utenti e/o visitatori esterni.

Potrebbe essere un potenziale obiettivo di malintenzionati, al fine di creare panico e danni a persone e/o cose.

EMERGENZA TOSSICO NOCIVA

Evento poco probabile, in caso di emergenza dovuta a una nube tossica, per incidente, sarà necessario progressivamente seguire le indicazioni di seguito riportate:

- allontanarsi immediatamente dai luoghi dove si sono percepiti odori sospetti o versamenti di sostanze chimiche,
- andare in direzione opposta a quella in cui spira il vento,
- avvisare, se è necessario, il Servizio EU ,
- avvisare i Vigili del Fuoco,
- seguire le istruzioni impartite dalle strutture deputate alla gestione dei soccorsi.

Per tutti gli incidenti sin qui ipotizzati il comportamento nell'emergenza, per la salvaguardia di persone e/o cose, dovrà essere analogo, sia per il primo intervento che nell'eventuale evacuazione parziale e/o totale, nel modo e nei tempi che verranno di seguito descritti.

LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

TELEFONI PER COMUNICARE E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nell'edificio destinato ai servizi di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare sono presenti telefoni fissi, ed eventuali comunicazioni di emergenza devono essere fatti a voce, per le comunicazioni delle emergenze e richiesta di aiuto devono essere utilizzati i telefoni cellulari in dotazione.

- il numero telefonico **070 93746455** posto nell'ufficio accettazione, luogo individuato come zona presidiata, dove confluiranno tutte le chiamate di emergenza negli orari di presenza del personale ASL.
- i numeri **0709359-425 /566/568/538/543** del Servizio Tecnico della ASL Medio Campidano per gli interventi su impianti idrici, elettrici, clima ed infissi sui presidi territoriali e i numero di cellulare afferenti ai tecnici che effettuano la reperibilità **3292108702 - 3299634501 - 3929017177 - 3488902811.**
- il numero **800949194** , numero di emergenza del Multiservizio Tecnologico Società CARBOTERMO.

DESCRIZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO

ESTINTORI

Nel Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare e I.P. sono presenti:

- n. 3 estintori, a polvere da Kg. 6 (n. 2 nel Servizio NPI e n. 1 nel Consultorio – I.P.),

distribuiti uniformemente nell'interno del fabbricato.

PUNTI DI RACCOLTA

Nel caso dovesse rendersi necessaria l'evacuazione di tutte le persone presenti nel fabbricato, il punto di raccolta viene istituito nel cortile antistante l'edificio, in prossimità delle porte di uscita, nel lato Sud-Est.

VIE DI FUGA

Le vie di fuga, risultano agevoli e opportunamente segnalate da cartelli, ed evidenziate nelle planimetrie affisse a parete consentono un rapido allontanamento delle persone verso le uscite.

USCITE DI EMERGENZA

Il numero e l'ubicazione delle uscite dal fabbricato, in numero di 2, dotate di apertura verso l'esodo con maniglia antipanico, consentono in brevissimo tempo e con brevi percorsi inferiori ai 15 metri, di raggiungere agevolmente l'esterno del fabbricato, verso il punto di raccolta.

PLANIMETRIA VIE DI FUGA

Neuropsichiatria Infantile - Consultorio Familiare I.P. - San Gavino Monreale
PERCORSI D'ESODO - EMERGENCY PLAN

PIANO TERRA

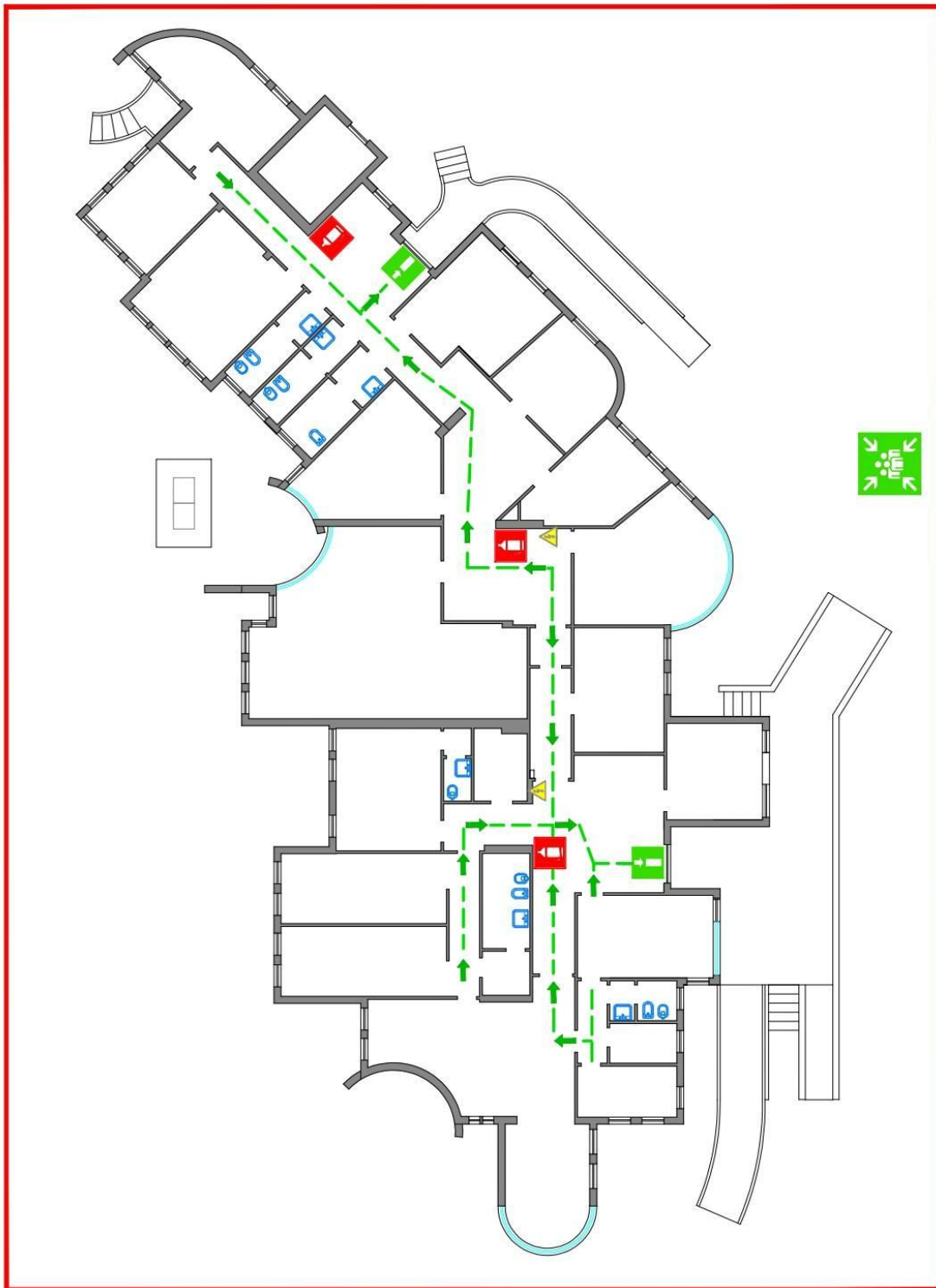
LEGENDA LEGEND

VOI SIETE QUI
you are here

	ESTINTORE PORTATILE fire extinguisher
	PULSANTE DI ALLARME alarm button
	VIE DI ESODO way out
	PUNTO DI RACCOLTA gathering point
	USCITA D'EMERGENZA emergency exit
	QUADRO ELETTRICO electrical panel


TELEFONO
D'EMERGENZA
emergency phone
112 - 115

	ASL Medio Campidano Azienda Sanitaria Regionale Locali
REV. 00	DIC. '24



RILEVAZIONE DELLE EMERGENZE

L'insorgere di un'emergenza presso i servizi di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare può avvenire in qualsiasi momento della giornata.

Essa può essere rilevata:

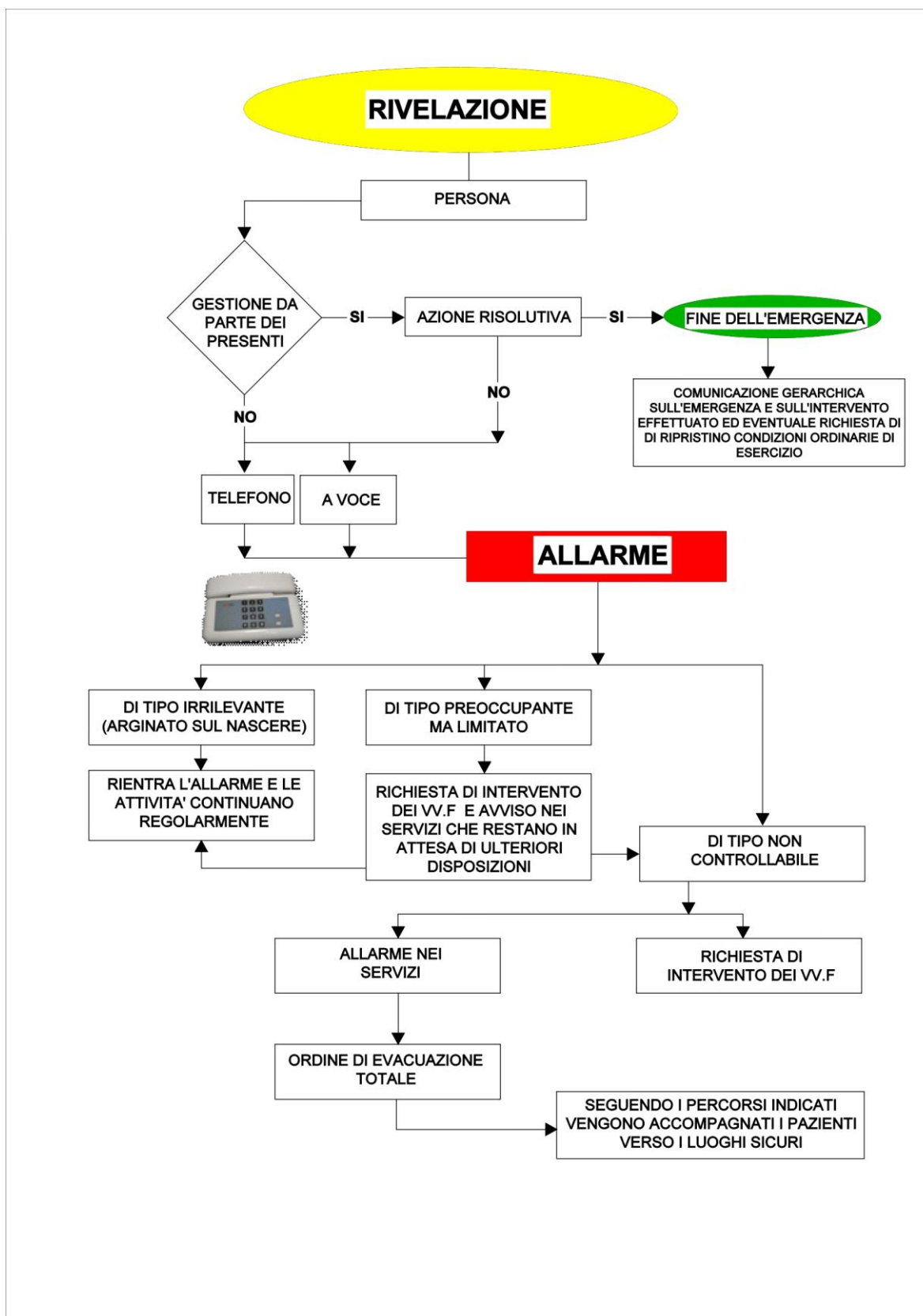
- da una persona Lavoratore ovvero utente/ospite presente sul posto che ha riscontrato l'emergenza.

La stessa situazione di pericolo può essere gestita e arginata dalla persona che la riscontra, se in grado di farlo, con i dispositivi presenti (es. principio di incendio arginato con utilizzo di estintore; principio di corto circuito con stacco della tensione, ecc.)

Se non gestibile sul posto, la segnalazione dell'emergenza al **112 / 115** può avvenire:

- telefonicamente attraverso mezzi di comunicazione disponibili, quali i telefoni cellulari ormai nella disponibilità di tutti i lavoratori presenti nel Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare e servizio Igiene Pubblica.

SCHEMA GENERALE DELLE PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO



L'ADDETTO ALLA ZONA PRESIDIATA

Considerate le caratteristiche della struttura e l'esiguo numero dei lavoratori le comunicazioni possono essere fatte ad alta voce, pertanto non è necessaria l'individuazione di un addetto alla zona presidiata per la sede della Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare. Il ruolo di addetto alla zona presidiata verrà intrapreso dal primo operatore presente che abbia frequentato il corso di addetto antincendio.

Il personale addetto viene allertato e provvede alla gestione e le comunicazioni esterne verso altri Enti.

Secondo gli orari e le presenze indicate a pag. **8** le richieste e le comunicazioni dovranno essere inoltrate e gestite attraverso i numeri telefonici indicati a pag. **12**

ALLARME TELEFONICO DA PERSONA

Chiunque riceva la segnalazione di allarme nel Servizio di Neuropsichiatria Infantile o nel Consultorio Familiare, dovrà richiedere tutte le informazioni necessarie al riconoscimento e gestione dell'Emergenza:

- **Punto preciso dove è situata l'emergenza;**
- Nome, cognome della persona che segnala;
- Tipo di emergenza e dimensione della stessa;
- Persone e/o cose coinvolte;
- Ora della chiamata;

Successivamente attiva la procedura di gestione dell'emergenza.

L'addetto alla zona presidiata dovrà:

- Avvisare, tramite comunicazione a voce agli addetti alla gestione delle emergenze, recandosi accanto alla zona di accadimento del Servizio di N.P.I., Consultorio Familiare o servizio I.P., dando indicazione di quanto in atto.
- contattare, nell'ordine:
 - Servizio Tecnico ASL Medio Campidano cell: **3292108702 - 3299634501 - 3929017177 - 3488902811 - 3881739486.**
 - Società Carbotermo **800 949194.**
 - Servizio Prev./Protezione: **0709384373/349/362 (diurno), 339 8757075/3398756936/ 339 8757022 (notturno e festivi).**
 - Referente del Servizio NPI (**D.ssa Fabiola Pretta**) tel. **3402869117**

- Direttore Dipartimento integrazione ospedale/territorio Dott. **Sergio Pili** per il Consultorio familiare e servizio I.P.) tel. **329 2986379**,
- mettersi immediatamente a disposizione degli Addetti Emergenza, per allertare le persone o gli Enti che gli stessi gli indicheranno;
- Non abbandonare il posto
- comunicare a tutti i presenti l'ordine che gli verrà indicato di evacuazione parziale o totale.

GLI ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

Vengono individuati nei Lavoratori ASL sia delle Ditte coinvolte, che hanno frequentato la formazione specifica Addetto Antincendio, Rischio medio che sono in servizio.

Quando riceve la chiamata di emergenza deve:

- recarsi immediatamente nella zona dell'evento
- valutare la causa e l'entità dell'emergenza
- se necessario, previo avviso al reperibile del Servizio Prevenzione e Protezione per la situazione, i Vigili del fuoco al n. **112/115** per richiedere il loro intervento
- attuare, di concerto con gli altri Addetti, tutti gli interventi per arginare la causa dell'emergenza (interventi da attuarsi in coppia)
- dare le disposizioni da attuare per mettere in sicurezza la zona interessata dall'emergenza (sicurezza impianti, chiusura porte, apertura infissi, evacuazione parziale, ricerca delle persone, ecc).

IL COORDINATORE DELL' EMERGENZA

Sovrintende alle operazioni di salvaguardia, viene individuato tra il personale presente dei servizi di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare, che abbia effettuato il corso per addetto antincendio (per le decisioni importanti inerenti la sicurezza delle attività e delle apparecchiature e attrezzature); egli dovrà:

- attivare subito il Servizio di Prevenzione e Protezione ai numeri della reperibilità pubblicata nel sito internet ASSL Sanluri / ASL Medio Campidano.
- collaborare, con i Vigili del Fuoco per fornire adeguate informazioni sul luogo interessato all'emergenza, su come avvicinarsi allo stesso, sulla eventuale presenza di persone coinvolte e sui materiali presenti nel luogo.
- in caso di necessità, dare l'ordine di evacuazione parziale o totale del fabbricato.

PERSONALE PRESENTE

Tutto il personale operante dei servizi di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare, sia lavoratori dipendenti sia ad altro titolo, dovrà intervenire all'occorrenza per consentire un adeguato soccorso/sostegno agli utenti e alle altre persone presenti; nel caso di situazione d'incendio fuori controllo venisse impartito l'ordine di evacuazione (parziale o totale), si adopererà al salvataggio delle persone seguendo i percorsi di fuga e le vie di esodo opportunamente segnalati.

Particolare attenzione verrà data agli utenti, bambini, e eventuali accompagnatori anziani, a coloro che hanno difficoltà di deambulazione e ai disabili, ai quali dovrà essere data precedenza nell'evacuazione.

Lo stesso personale provvederà affinché, una volta evacuate da tutte le persone presenti, tutte le porte siano perfettamente chiuse.

Tabella degli incarichi e dei compiti:

AZIONE	RESPONSABILE	METODO UTILIZZATO
Rilevare un'emergenza	Chiunque la rilevi	A vista
primo intervento di controllo	Personale in grado di farlo	Estintore
Dare il segnale di allarme	Chiunque la rilevi	• telefono • a voce
Ricezione del segnale di allarme	Addetto alla zona presidiata	• a voce • telefono
Attivazione procedura di emergenza	Addetto alla zona presidiata	• a voce
Chiamata Area Tecnica e Coordinatore presidio	Addetto alla zona presidiata	telefono
Intervento sul posto interessato dall'emergenza	Addetti squadra di emergenza	
Chiamata dei VVF	Addetto della squadra di emergenza	Telefono portatile
Emanazione "ordine di evacuazione"	Addetto squadra emergenza	a voce
Interruzione energia elettrica	Addetto squadra emergenza	Sgancio interruttore nel quadro elettrico
Evacuazione degli utenti e accompagnatori	Personale	A piedi Con gli ausili

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuare in maniera parziale o totale è un compito demandato esclusivamente all'Addetto delle emergenze che, coordinandosi col Coordinatore o Referente del Servizio (D.ssa Fabiola Pretta per NPI e Dott. Sergio Pili per il Consultorio familiare), col SPP ed i VV.FF. , viene emanato come segue:

- verrà utilizzato il sistema di comunicazione a voce, mediante la collaborazione del personale presente;

- tutto il personale, compresi i visitatori e gli utenti/pazienti/accompagnatori, se del caso debitamente assistiti, dovranno raggiungere rapidamente l'area di raccolta (individuata nella zona antistante l'ingresso principale);

- gli addetti all'emergenza con il restante personale procederanno ad aiutare i presenti e li indirizzeranno verso il punto di raccolta (*il senso di evacuazione è vincolato dal punto interessato dall'emergenza; preferibilmente ci si dovrà spostare verso il punto di raccolta*), dove verrà verificato il salvataggio di tutti gli interessati con ulteriore ispezione degli ambienti evacuati;

- le vie di fuga presenti opportunamente segnalate all'interno dei servizi di Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare sono evidenziate nella planimetria indicata a pag. 14 ;

Analogamente, cessata l'emergenza, si avvierà la procedura di cessato allarme che si svilupperà nelle seguenti fasi:

- l'addetto alle emergenze, coordinandosi il Coordinatore del Servizio (D.ssa Fabiola Pretta per NPI e Dott. Sergio Pili per il Consultorio familiare e servizio I.P.), è l'unico autorizzato a segnalare il cessato allarme, dopo essersi consultato col SPP e col responsabile dei Vigili del Fuoco, se intervenuti, darà il segnale convenuto per il rientro nella normalità in tutte le zone fruibili/non interessate da ingenti danni necessitanti di ripristino. L'indicazione verrà impartita a voce;

- ripristinata la sicurezza, tutto il personale tornerà al proprio posto di lavoro e, se possibile, le attività riprenderanno nella normalità.

GENERALE

- EMERGENZA/INCENDIO: chiunque rileva un'emergenza deve dare immediato ALLARME
- ALLARME: immediata comunicazione a voce o tramite numero telefonico
- CHIAMATA VV.FF. **112/113**
- INTERVENTO DIRETTO: chiunque si senta in grado di farlo utilizzando le attrezzature a disposizione (estintore)
- INTERVENTO ADDETTO ALL'EMERGENZA
- INTERVENTO TRAMITE MEZZI ANTINCENDIO (estintori)
- CHIUSURA IMMEDIATA DELLE PORTE DEGLI AMBIENTI
- CHIAMATA del Coordinatore del Servizio (D.ssa Fabiola Pretta per NPI e Dott. Sergio Pili per il Consultorio familiare e I.P.) e degli operatori tecnici ASL
- MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI se dichiarato necessario dall'addetto antincendio (stacco energia elettrica nella zona o nell'intero edificio)
- ALLONTANAMENTO ESTRANEI – COLLABORAZIONE CON ADDETTI EMERGENZA (tutto il personale presente)
- INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO
- COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO
- EVACUAZIONE (parziale o totale) se ricevuto l'ordine, nelle direzioni previste dalle vie di fuga valutate le condizioni effettivamente presenti

SU TUTTI GLI AMBIENTI DEI SERVIZI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - CONSULTORIO FAMILIARE – I.P.

BREVI ISTRUZIONI DA IMPARTIRE AL PUBBLICO

(da affiggere in prossimità delle planimetrie di emergenza)

- Mantenete la calma!
- **Informate immediatamente il personale** e seguite le istruzioni che verranno impartite
- Non chiamate direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco o altri numeri d'emergenza, per non creare confusione e inutili allarmi.
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità compiendo azioni i cui effetti non sono prevedibili
- Allontanatevi dalla zona del pericolo. Chiudete dietro di voi le porte e raggiungete il punto di raccolta seguendo le indicazioni del personale incaricato e della segnaletica apposita
- Se ricevete il segnale di evacuazione, rispettate subito le indicazioni del personale senza perdere tempo prezioso
- Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda, se lo è o vi è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga o aprite, se non avete alternative, con estrema cautela ponendovi in posizione obliqua al riparo della stessa porta o del muro a seconda del senso di apertura della porta
- Non cercate di portare via gli oggetti personali, per non rischiare di rimanere intrappolati, o di rallentare l'evacuazione perdendo tempo prezioso per la vostra e l'altrui incolumità
- Non ritornate nell'area evacuata sino a quando gli addetti non comunicheranno il ripristino della normalità.

ALTRE EMERGENZE

EMERGENZA TERREMOTO/CEDIMENTI STRUTTURALI

San Gavino Monreale come tutto il territorio isolano è considerata a basso rischio sismico, ciò nonostante, a fronte di piccole scosse che possono provenire da sisma che interessi zone distanti, si ritiene comunque necessario fornire comunque alcune indicazioni di carattere generale

IN CASO DI EVENTO SISMICO, ALLE PRIME SCOSSE TELLURICHE, ANCHE DI MODESTA INTENSITA', SI DOVRA' PROVVEDERE COME SEGUE:

- MANTENERE LA CALMA E PREPARARSI A FRONTEGGIARE LA POSSIBILITA' DI ULTERIORI SCOSSE
 - ALLONTANARSI DA FINESTRE, LAMPADARI, SCAFFALI, STRUMENTI E APPARATI ELETTRICI PER IL PERICOLO DI CADUTA OGGETTI E ADDOSSARSI ALLE PARETI PERIMETRALI
 - POSTARSI LUNGO I MURI PERIMETRALI
 - FAR USCIRE TUTTI GLI UTENTI ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO UTILIZZANDO LE REGOLARI USCITE/VIE DI ESODO
 - IN CASO DI RIPETIZIONE DELLE SCOSSE CON AUMENTO DI INTENSITA' SECONDO LE ISTRUZIONI DEL RESPONSABILE/COORDINATORE DELL'EMERGENZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE L'ALLARME AI VV.FF./118/PROTEZIONE CIVILE, SI PROVVEDERA' ALL'EVENTUALE EVACUAZIONE
 - ALLONTANARSI IL PIU' POSSIBILE DALL'EDIFICIO PORTANDOSI NELLA ZONA ESTERNA PER POTENZIALE COLLASSO DELLE STRUTTURE
 - NON SPOSTARE EVENTUALI SOGGETTI TRAUMATIZZATI A MENO CHE NON SIANO IN EVIDENTE IMMEDIATO PERICOLO DI VITA (CROLLO IMMINENTE, INCENDIO DIVAMPANTE, ETC.) MA ATTIVARE I SOCCORSI SEGNALANDO LA POSIZIONE DELL'INFORTUNATO.
- A) **NEL CASO LE SCOSSE TELLURICHE DOVESSERO COINVOLGERE SUBITO IL FABBRICATO** E/O INTERESSARE LE STRUTTURE TANTO DA NON PERMETTERE L'ESODO DELLE PERSONE E' PREFERIBILE:

- NON SOSTARE MAI AL CENTRO DEGLI AMBIENTI/STANZE/
- RAGGRUPPARSI POSSIBILMENTE VICINO ALLE PARETI PERIMETRALI, OVVERO IN AREE D'ANGOLO IN QUANTO STRUTTURE PIU' RESISTENTI ALLE SOLLECITAZIONI AVENDO CURA DI SOSTARE COMUNQUE IN AREE PROSSIME ALLE USCITE.

B) SE LO STABILE E' STATO INTERESSATO CONSISTENTEMENTE NELLA RESISTENZA DELLE STRUTTURE:

- RIMANERE IN ATTESA DI SOCCORSI
- EVITARE SOLLECITAZIONI (MOVIMENTI IN MASSA DI PERSONE O TRASPORTO DI ATTREZZATURE PESANTI) CHE POTREBBERO CREARE ULTERIORI CROLLI.

EMERGENZA ESPLOSIONI IN GENERE

(sostanze pericolose/bombole e/o contenitori in pressione)

AL VERIFICARSI DI QUESTE SITUAZIONI SI COMBINANO ADEMPIMENTI E COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO E TERREMOTO, OVVIAMENTE GRADUATI ALLA REALE CIRCOSTANZA DELL'EMERGENZA CON LE ULTERIORI PRESCRIZIONI

EMERGENZA PER DANNI DA ACQUA IN GENERE

(allagamento per inondazione/alluvione/tracimazione di acqua dagli argini di fiumi e canali, rottura di tubazioni, scarichi di acqua piovana intasati etc.)

IN CASO DI ALLUVIONE CHE INTERESSI LA ZONA SU CUI INSISTE IL SERVIZIO DINEUROPSICHIATRIA INFANTILE E CONSULTORIO FAMILIARE E L'ACQUA INIZIA AD ENTRARE NEL FABBRICATO

- USARE ESTREMA CAUTELA IN PRESENZA DI APPARATI ELETTRICI O PRESE DI ENERGIA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA ZONA ALLAGATA;
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE AMBIENTI INTERESSATI DALL'ACQUA SE NON SI CONOSCE PERFETTAMENTE IL LUOGO, LA PROFONDITA' DELL'ACQUA STESSA E L'ESISTENZA IN ZONA DI POZZETTI, FOSSE E DEPRESSIONI
- NON ALLONTANARSI MAI DALLO STABILE QUANDO LA ZONA CIRCOSTANTE E' COMPLETAMENTE INVASA DALLE ACQUE ALLUVIONALI, PER NON INCORRERE NEL TRASCINAMENTO PER LA VIOLENZA DELLE STESSE
- ATTENDERE PAZIENTEMENTE L'INTERVENTO DEI SOCCORRITORI SEGNALANDO LA POSIZIONE ED I LUOGHI IN CUI SI SOSTA
- SALVO IN CASI ESTREMAMENTE CRITICI, ASTENERSI DALLO SPOSTARE VALORI, DOCUMENTI O OGGETTI DELICATI
- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SPECIALMENTE SE INTERESSATI DALLE ACQUE ALLUVIONALI

EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

NEL CASO SI VERIFICASSE UNA MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA:

- MANTENERE LA CALMA E ATTENDERE ISTRUZIONI
- VERIFICARE IMMEDIATAMENTE LE CONDIZIONI DEI PRESENTI
- SE SI E' IN STANZA/AMBIENTE COMPLETAMENTE BUIO, ATTENDERE QUALCHE ISTANCE PRIMA DI CERCARE L'USCITA, LE USCITE DI EMERGENZA SONO DOTATE DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

EMERGENZA DOVUTA A TROMBA D'ARIA

A SEGUITO DELLE MUTAZIONI CLIMATICHE, IN TEMPI RECENTI ANCHE IL TERRITORIO DELLA REGIONE SARDEGNA VIENE SPESSO INTERESSATO DA FENOMENI ECCEZIONALI

A) ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DELLA FORMAZIONE DELLA TROMBA D'ARIA:

- CERCARE DI EVITARE DI RESTARE IN ZONE APERTE
- CHIUDERE TUTTE LE FINESTRE, PONENDOSI LONTANO DA FINESTRE, PORTE O DA QUALUNQUE ALTRA AREA DOVE SONO POSSIBILI CADUTE DI VETRI, ARREDI, ETC
- PRIMA DI USCIRE DAL FABBRICATO ACCERTARSI CHE L'AMBIENTE ESTERNO E LE VIE DI ESODO SIANO PRIVE DI ELEMENTI SOSPESI O IN PROCINTO DI CADUTA

B) SE SI E' NEL CORTILE ESTERNO:

- ALLONTANARSI DALLE VICINANZE DEGLI ALBERI E CERCARE RIPARO ALL'INTERNO DEL FABBRICATO PIU' VICINO
- IN CASO DI DANNI/FERITE CHIEDERE AIUTO PER INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO
- ATTENDERE CHE L'EVENTO SIA TERMINATO E ATTENDERE ISTRUZIONI DAL PERSONALE

EMERGENZE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE

(esplosioni, crolli, manifestazioni/tumulti e sommosse)

(il Datore di Lavoro dovrà provvedere a verificare la sussistenza di Piani di Emergenza diramati dalla prefettura e comunicarli al SPP aziendale per il necessario coordinamento delle misure.)*

PER QUESTO TIPO DI EMERGENZA NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE;

IN GENERALE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO
- NON AFFACCIARSI ALLE PORTE PER CURIOSARE E NON RISPONDERE AD EVENTUALI PROVOCAZIONI DALL'ESTERNO
- SOLO SE NECESSARIO, SPOSTARSI DALLE PORZIONI DEL LOCALE ALLINEATE CON FINESTRE ESTERNE E CON PORTE O SOTTOSTANTI OGGETTI SOSPESI (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc) E CONCENTRARSI IN ZONE PIU' SICURE
- MANTENERE LA CALMA E NON CONDIZIONARE I COMPORTAMENTI ALTRUI CON ISTERISMI E URLA
- RINCUORARE ED ASSISTERE I PAZIENTI/UTENTI E I COLLEGHI PRESENTI IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE
- ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZA PER PRESENZA DI PSICOPATICO/MINACCIA ARMATA

ANCHEPER QUESTO TIPO DI EMERGENZA, QUALORA SI PRESENTI DENTRO IL SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E CONSULTORIO FAMILIARE, INIZIALMENTE NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE ED IN GENERALE I PRINCIPI COMPORTAMENTALI POSSONO ESSERE RIASSUNTI COME SEGUE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO E PROSEGUIRE L'ATTIVITA' COME SE NON ACCADESSE NULLA
- SE LA MINACCIA E' DIRETTA, RESTARE CIASCUNO AL PROPRIO POSTO E CON LA TESTA CHINA SENZA ACCETTARE PROVOCAZIONI E FARE GESTI INCONSULTI

- NON CONCENTRARSI IN GRUPPI PER NON OFFRIRE MAGGIORE ENTITA' AD AZIONI DI OFFESA FISICA
- NON CONTRASTARE CON I PROPRI COMPORTAMENTI LE AZIONI COMPIUTE DAL SOGGETTO (NON TELEFONARE O SCRIVERE AL PC O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE)
- MANTENERE LA CALMA ED IL CONTROLLO DELLE PROPRIE AZIONI PER OFFESE RICEVUTE
- NON DERIDERE EVENTUALI COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE
- ESEGUIRE QUALSIASI AZIONE/MOVIMENTO CON NATURALEZZA E CALMA
- SEGUIRE ALLA LETTERA LE ISTRUZIONI DEGLI ORGANI DI PUBBLICA SICUREZZA CHE ARRIVASSERO SUL LUOGO
- EVITARE AZIONI FURTIVE/DI FUGA/ DI REAZIONE DI DIFESA
- SE LA MINACCIA NON E' DIRETTA E SI E' CERTI DELLE AZIONI ATTIVE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA, PORSI SEDUTI O A TERRA E ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI DAL PREPOSTO/DIRIGENTE O DAI SOCCORRITORI
- NON CERCARE DI INTERVENIRE DIRETTAMENTE PER EVITARE POSSIBILI PERICOLOSE REAZIONI O RITORSIONI

TELEFONATA TERRORISTICA NELLA QUALE SI SEGNALE PER ESEMPIO LA PRESENZA DI UN ORDIGNO:

TALE EVENTO PUO' RIGUARDARE UN TELEFONO CELLULARE.

IN TAL CASO IL RICEVENTE/I DOVRANNO :

- ASCOLTARE, RESTARE CALMI, CERCARE DI OTTENERE IL MASSIMO DI INFORMAZIONI TENENDO IL CHIAMANTE IN LINEA IL MAGGIOR TEMPO POSSIBILE CERCANDO DI INTRAPRENDERE UN DIALOGO:

"Quando esploderà la bomba?",

"Quando e perché è stata collocata?",

"Da chi è stata collocata? - chi siete voi? - da dove chiamate?"

In modo da intrattenerlo il più possibile; ciò consentirà eventualmente di capire la fondatezza e di raccogliere informazioni utili.

- RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEI COLLEGHI CON GESTI/SEGNI CONVENZIONALI SILENZIOSI MENTRE IL CHIAMANTE E' ANCORA IN LINEA, SE POSSIBILE FAR CHIAMARE IL 112
- INFORMARE APPENA POSSIBILE LA SQUADRA D'EMERGENZA
- ATTENDERE DISPOSIZIONE DAL COORDINATORE EMERGENZE O SUO DELEGATO

EMERGENZA PER CONTAMINAZIONE CHIMICA INTERNA/ESTERNA

(sostanze pericolose, inquinamento esterno da impianti/fabbriche adiacenti ecc.)

NON VI SONO NELLA ZONA (Zone Industriali San Gavino + Villacidro) AZIENDE ATTIVE A RISCHIO D'INCIDENTE RILEVANTE, MA TUTTAVIA CONTEMPLABILE SEPPURE IN MISURA MOLTO RIDOTTA, DALL'INTERNO PER TUTTI GLI SPARGIMENTI ACCIDENTALI DI SOSTANZE CHIMICHE E DEVONO ESSERE RIFERITI AI RESPONSABILI DEL REPARTO/SERVIZIO/U.O., INDIPENDENTEMENTE SE ABBIANO CAUSATO O MENO INCENDI, INQUINAMENTO O DANNI LOCALIZZATI A PERSONE E/O COSE E ALL'AMBIENTE.

SE IMMEDIATAMENTE REPERIBILE, LEGGERE LE INDICAZIONI DI PRIMO SOCCORSO FORNITE DALLA **SCHEDA DATI DI SICUREZZA (nella sezione 4)**

CONTAMINAZIONE PERSONALE:

A) SE LA SOSTANZA CHIMICA ENTRA IN CONTATTO CON LA PELLE:

- SCIACQUARE SUBITO LA PARTE COLPITA ABBONDANTEMENTE CON ACQUA
- FARE LO STESSO PER EVENTUALI ALTRE PERSONE COINVOLTE NON IN GRADO DI PROVVEDERE AUTONOMAMENTE
- INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DEL REPARTO/SERVIZIO
- RECARSI AL PRONTO SOCCORSO E SEGUIRE LE ISTRUZIONI

B) SE LA SOSTANZA CHIMICA VIENE INALATA:

- ANCHE A SEGUITO DI PRINCIPIO D'INCENDIO (GAS, VAPORI, FUMI ECC.) E' NECESSARIO RECARSI URGENTEMENTE AL PRONTO SOCCORSO, SE IL CASO, CHIAMARE IMMEDIATAMENTE IL **112/118**

CONTAMINAZIONE AMBIENTALE:

LA BONIFICA DOVRA' INTERVENIRE SOLO INDOSSANDO I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NECESSARIE DISPONIBILI: SEMIMASCHERA CON FILTRI O MASCHERA PIENO FACCIALE (CONTROLLARE CHE I FILTRI SIANO ADEGUATI ALL'AGENTE INQUINANTE), GUANTI, OCCHIALI O VISIERA (SE NON SI E' INDOSSATA LA MASCHERA PIENO FACCIALE), STIVALI O SOVRASCARPE ADEGUATE.

CONTAMINAZIONE DA POLVERI

- evitare di creare correnti d'aria che possano spostare le polveri;
- delimitare l'area con carta inumidita, per segnalare la zona e impedire lo spargimento della sostanza;
- raccogliere la polvere con carta imbevuta di liquidi, la scelta del liquido deve essere fatta a seconda della compatibilità chimica del prodotto;
- eliminare la carta contaminata secondo le indicazioni di smaltimento riportate sulle schede di sicurezza del prodotto;
- lavare la superficie contaminata con una adeguata sostanza detergente;

CONTAMINAZIONE DA LIQUIDI

- delimitare l'area con fogli di carta o rotoli assorbenti per segnalare la zona ed impedire lo spargimento della sostanza;
- raccogliere il liquido con l'ausilio di polveri o cuscini assorbenti;
- eliminare le polveri o i cuscini contaminati secondo le indicazioni di smaltimento riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto;
- lavare la superficie contaminata con una adeguata sostanza detergente;

N.B. in entrambi i casi i movimenti di raccolta devono essere effettuati in senso circolare verso l'interno dell'area contaminata.

CONTAMINAZIONE DA GAS/AEROSOL ESTERNI

- la squadra d'emergenza (coordinatore o responsabile dell'emergenza) contatteranno quanto prima i VV.FF. /Protezione Civile/Comune per avere notizie sull'agente disperso in atmosfera e sulle misure consigliate.

A prescindere:

- chiudere tutte le finestre e disattivare immediatamente tutte le prese d'aria dall'esterno;
- in caso di griglie/feritoie aperte senza tappo provvedere con carta e cerotti e con ogni utile barriera provvisoria.
- In caso di contaminazione di una zona evacuare la stessa e chiudersi tutti gli infissi, per confinare l'ambiente interessato.

INFORMAZIONI GENERALI E MISURE PRECAUZIONALI

RAPPORTI CON L'ESTERNO

I rapporti con la Prefettura e le autorità di protezione civile saranno mantenuti dal Direttore Generale ASL Medio Campidano. I rapporti con i mezzi di informazione, potranno essere gestiti da una persona delegata a riguardo o dalla Direzione Generale ASL, ovvero direttamente dal Direttore Generale.

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

ENTI ESTERNI

SERVIZI INTERNI

V.V. F.F	112/115	Centralino Ospedale	070 93841
EMERGENZA SANITARIA	112/118	Servizio Tecnico ASL Medio campidano	0709359- 425/568/586/ 417
CARABINIERI staz. San Gavino M.le	112 070 9339022	ASL Tecnici reperibili	3292108702 3299634501 3929017177 3488902811 3881739486
POLIZIA	112/113	Multiservizio Tecnologico CARBOTERMO	800949194
PROTEZIONE CIVILE	070 6064864	RSPP/RTSA	0709384373 3398757075
POLIZIA MUNICIPALE San Gavino Monreale	070 93749229	DDL ASL Medio Campidano Dott. Giorgio Carboni	339 8756975
ENEL segn. guasti n. Verde SMS	803.500 3202041500	D.ssa Fabiola Pretta)	340 2869117
CENTRO ANTIVELENI MILANO	0266101029	Dott. Sergio Pili	329 2986379

SCHEDE SEGNALAZIONI

SEGNALAZIONE DI INCENDIO AL 112-115

Nel caso di incendio non controllabile, il personale addetto alla zona presidiata provvederà a telefonare al numero telefonico **112/115** – Vigili del Fuoco, trasmettendo il seguente messaggio:

Pronto, qui è il Servizio di Neuropsichiatria Infantile – Consultorio Familiare di San Gavino Monreale. E' richiesto il Vostro intervento per un incendio!

***Ripeto - qui è il Servizio di Neuropsichiatria Infantile –
Consultorio Familiare di San Gavino Monreale. E' richiesto il Vostro
intervento per un incendio!***

***In attesa del Vostro arrivo, noi stiamo procedendo
all'evacuazione dei locali.***

Al Vostro arrivo troverete all'ingresso una persona che si metterà a Vostra disposizione per ricevere tutte le informazioni necessarie.

Il mio nominativo è (operatore in turno), il nostro numero di telefono è il seguente:

 numero di tel. cellulare

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

L'addetto all'emergenza interviene con l'estintore più vicino, allontana le persone, SEPARA la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

1) Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

2) Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il fabbricato, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Il piano di primo soccorso si pone l'obiettivo di:

- fare fronte alle prime necessità che si presentano in occasione di evento infortunistico esterno/interno, nel momento in cui qualcuno rimanga vittima di un incidente o di un malore momentaneo e si debba prestare una prima assistenza in attesa di un eventuale intervento da parte di soccorsi esterni;
- identificare le differenti tipologie di emergenza che necessiti interventi di primo soccorso;
- individuare i compiti e gli incarichi delle persone presenti che coadiuvano nella gestione dei primi soccorsi e di richiesta di intervento esterno.

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

Le emergenze che possono concretamente manifestarsi nel **Servizio di Neuropsichiatria Infantile – Consultorio Familiare** sono conseguenti a quegli incidenti che più frequentemente si possono verificare negli ambienti interni o esterni durante le normali attività, sia in situazioni di gestione di eventuali diverse emergenze. Fra le principali si elencano le seguenti:

- distorsioni, strappi e lussazioni
- svenimenti
- puntura di insetti
- folgorazioni
- convulsioni
- soffocamento ed asfissia
- inalazione di fumi
- assenza di coscienza

DEFINIZIONI, COMPITI E INCARICHI

Per poter garantire una adeguata assistenza e applicazione delle procedure e dei comportamenti da tenere in occasione di un'emergenza, il personale è stato incaricato in quanto in possesso dei requisiti formativi necessari alla realizzazione di tutti gli interventi di primo soccorso.

La formazione prevista prevede la frequenza di corsi di primo soccorso per aziende del gruppo B (D.M. 388 del 15/07/2003), con addestramento teorico e pratico all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLS+D).

Il piano annuale della formazione ASL Medio Campidano e prevede un aggiornamento triennale.

Ai sensi delle indicazioni emanate dal Servizio di Vigilanza (SPRESAL), vengono indicati quali Addetti all'emergenza di Primo Soccorso gli Operatori sanitari che per la loro qualifica e formazione possiedono una preparazione superiore a quanto previsto dal D.M. 388/2003; a tale incarico vengono quindi destinati tutti gli operatori idonei che dovranno comunque frequentare (in tempi brevi) un corso di ripasso sulle tecniche pratiche di RCP (Rianimazione Cardio-Polmonare) con l'utilizzo del DEA (Defibrillatore).

Secondo quanto definito dal protocollo di intervento di primo soccorso, per la quale deve essere immediatamente allertato il Servizio Emergenza Urgenza 112-118, viene definito che tale chiamata, all'occorrenza, deve essere effettuata da una persona, presente sul posto dove si sta attuando il primo intervento, incaricata dall'addetto all'emergenza che è impegnato negli interventi di primo soccorso.

INCIDENTI E INFORTUNI

In caso di necessità l'addetto al primo soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di primo soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede la collaborazione delle persone presenti per prendere i presidi sanitari del carrello di emergenza presente nella postazione di emergenza; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi interni (dei reparti/servizi competenti per il caso in atto ovvero esterni (112-118) e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

In breve adotterà, nei casi precedentemente elencati, i seguenti soccorsi:

distorsioni, strappi e lussazioni

applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

svenimenti

non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto alla posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone, e ventilare.

puntura di insetti

indossare guanti monouso, spremere la ferita e applicarvi sopra un po' di ammoniaca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del 118.

folgorazioni

dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione

convulsioni

tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito il 118.

soffocamento ed asfissia

se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

inalazione di fumi

senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale.

Assenza di coscienza

Secondo i protocolli BLSD e la formazione ricevuta nei corsi specifici, l'addetto provvederà ad attivare la catena della sopravvivenza attivando il 118 già nella fase di eventuale assenza di coscienza.

In caso di verificata assenza di coscienza e segni vitali (respirazione-circolazione), l'addetto dovrà comunicare la situazione al 118 per adeguare lo stato di richiesta di supporto e prontamente iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE ASL 6 MEDIO CAMPIDANO

ai sensi del DM 02 settembre 2021

"NEUROPSICHIATRIA INFANTILE – CONSULTORIO FAMILIARE – IGIENE PUBBLICA"

REVISIONE Rev. 00/2024

Il Datore di Lavoro	RSPP
Dott. Giorgio Carboni	Tdp Luciano Sitzia

Sanluri, Dicembre 2024

PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Cognome	Nome	corso antincendio	Descrizione Posizione	servizio/sede	n. telefonico
Calvia	Francesca Antonia	Medio rischio 2022	PSICOLOGA	Neuropsichiatria Infantile	07093746456
Cirronis	Giuseppina	Medio rischio 2023	GINECOLOGA	Consultorio Familiare	07093746466
Crabu	Roberto	Medio rischio 2024	FISIOTERAPISTA	Neuropsichiatria Infantile	
Frongia	Letizia	Alto rischio 2023	INFERMIERE	Consultorio Familiare	07093746452
Garau	Linda	Medio rischio 2023	LOGOPEDISTA	Neuropsichiatria Infantile	07093746455
Idili	Maria Giuseppina	Medio rischio 2021	ASS SOCIALE	Neuropsichiatria Infantile	07093746457
Molinas	Giovanni	Medio rischio 2023	NEUROPSICHIATRA	Neuropsichiatria Infantile	07093746464
Peddis	Cristina	Medio rischio 2022	DIR. MEDICO	Neuropsichiatria Infantile	07093746458
Pinzaglia	Monica	Medio rischio 2023	FISIOTERAPISTA	Neuropsichiatria Infantile	07093746468
Sedda	Ignazio	Medio rischio 2023	PSICOLOGO	Consultorio Familiare	07093746451
Zedda	Raimonda	Medio rischio 2023	ASS. SOCIALE	Consultorio Familiare	07093746470

PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

Cognome	Nome	formazione primo soccorso	Descrizione Posizione	servizio/sede	n. telefonico
Calvia	Francesca Antonia	2023	PSICOLOGA	Neuropsichiatria Infantile	07093746456
Chia	Annalisa	qualifica di infermiere	INFERMIERA	I.P.	07093746454
Crabu	Roberto	2024	FISIOTERAPISTA	Neuropsichiatria Infantile	
Ledda	Annapaola	qualifica di infermiere	INFERMIERA	I.P.	07093746454
Meloni	Stefano	2024	ASS. SANITARIO	I.P.	07093746453
Molinas	Giovanni	2024	NEUROPSICHIATRA	Neuropsichiatria Infantile	07093746464
Garau	Linda	2023	LOGOPEDISTA	Neuropsichiatria Infantile	07093746455
Pinzaglia	Monica	2023	FISIOTERAPISTA	Neuropsichiatria Infantile	07093746468
Peddis	Cristina	2023	DIR. MEDICO	Neuropsichiatria Infantile	07093746458
Zedda	Raimonda	2024	ASS. SOCIALE	Consultorio Familiare	07093746470